



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

Obiettivo specifico 2. Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale 3. Capacity building - lett. j) Governance dei servizi
PROGETTO "S.I.A.M.O. - Sistema per l'Integrazione e l'Accoglienza a Modena"



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

**Dipartimento di Studi
Linguistici e Culturali**

Migrazioni e comunicazione interculturale

Claudio Baraldi (claudio.baraldi@unimore.it)

Di che cosa parlerò

- Varietà e problematicità dei fenomeni migratori odierni (3-8)
- Politiche e modi di affrontare i fenomeni migratori (9-14)
- La rilevanza della comunicazione nei servizi (15-20)
- Significato e forme della comunicazione interculturale (21-24)
- L'importanza e il significato del dialogo (25-31)

Le migrazioni nella storia

Le migrazioni sono un fenomeno costante nella storia dell'umanità.

Le loro caratteristiche variano nel corso di questa storia.

Quali sono gli aspetti rilevanti per analizzare le caratteristiche delle migrazioni oggi?

Due aspetti fondamentali per capire le migrazioni

Storia:

Influenza della cultura dominante di origine europea (eurocentrismo)

Politica:

Segmentazione di Stati nazionali:

1. Politiche interne (legislazione interna)
2. Fissazione dei confini politici
3. Relazioni internazionali (globalizzazione)

La **storia politica** delle migrazioni è una storia di migrazioni tra stati nazionali in un mondo globale.

La storia politica delle migrazioni

Stati Uniti fine 800 – inizi 900: 8 milioni di migranti per motivi economici

Dopo la seconda guerra mondiale:

1. Crisi economica in alcuni paesi (v. Italia)
2. Decolonizzazione: effetti di lungo periodo, economici e politici

Dopo il 1989:

Tracollo economico nei paesi dell'Europa dell'Est

Dopo la «primavera araba» (2011):

Massificazione delle richieste di asilo

La complessità attuale del fenomeno

- 1. Economia globale:** Deprivazione relativa
- 2. Paesi di emigrazione:** Minacce politiche e militari
- 3. Relazioni internazionali:** Segmentazione politica globale (e organizzazioni criminali)
- 4. Paesi di immigrazione:** Forme di comunicazione interculturale e rappresentazioni sociali

Effetti delle migrazioni nei paesi di immigrazione

Dalle migrazioni, originano forme di comunicazione e rappresentazioni sociali che ne costruiscono il significato, ad es.:

- Mass media
- Discussione politica
- Sistema scolastico
- Mondo del lavoro
- Servizi socio-sanitari
- Condizioni urbane

Costruzione sociale (e politica) di significati confusi dell'immigrazione:

1. Immigrati per lavoro, richiedenti asilo, rifugiati, clandestini, irregolari
2. Numeri degli immigrati
3. Effetti dell'immigrazione su scuole, servizi, lavoro, criminalità

Esigenza di **gestione della varietà linguistica e culturale**

Integrazione: riduzione della varietà culturale.
Che cosa significa?

- Assimilazione (annullamento della varietà)?
- Una qualche forma di mantenimento controllato?

Qual è la «convenienza» politica e sociale dell'integrazione?

Tentativi di politiche multiculturaliste:

Politiche del riconoscimento di diritti collettivi
(lingua e cultura)

Il multiculturalismo ha creato problemi:

1. Rapporto tra diritti individuali e diritti collettivi
2. Difesa della cultura nazionale
3. Mancata «riconoscenza» per il riconoscimento

Due aspetti politici fondamentali per l'immigrazione:

1. Cittadinanza:

diritti giuridici, sociali e culturali

2. Costruzione dell'identità:

comparazione tra nuove forme culturali e memoria culturale. Con quale risultato?

Ius soli:

Politiche del riconoscimento di diritti individuali di cittadinanza.

Quale cittadinanza?

1. Cittadinanza nazionale (assimilazione)
2. Cittadinanza multiculturale (combinazione di identità)
3. Cittadinanza in senso cosmopolita (assenza di un'identità culturale specifica)

Intercultura: primato della relazione positiva tra culture.

Passaggio dal valore della differenza al valore della relazione

Visione paradossale: accettare e insieme ridurre le differenze.

Due esempi:

1. Educazione interculturale
2. Unione Europea (nella forma attuale)

Le politiche si attuano soltanto attraverso **processi comunicativi** che coinvolgono chi le applica e i migranti.

Sono quindi decisivi i presupposti e i modi della comunicazione (in particolare dell'interazione tra operatori e migranti)

Perché è importante la comunicazione?

1. Costruzione della conoscenza
2. Influenza sui percorsi individuali
3. Creazione di problemi sociali

Che cos'è la comunicazione?

Coordinamento di azione e comprensione che costruisce il significato dell'informazione

1. L'azione non crea comunicazione, ma richiede comprensione
2. L'informazione assume un significato sociale quando viene sia prodotta (agita), sia compresa.

Importanza della comprensione

1. Comprensione significa attribuzione di significato all'azione (Chi? Perché? Come?) e all'informazione (Che cosa?).
2. Ogni comprensione realizza una comunicazione specifica (pluralità di comunicazioni)
3. La comprensione è invisibile e richiede quindi un feedback
4. La comprensione comporta rischi di fraintendimento

1. Non dipende dalla volontà individuale (si produce diversamente nella comunicazione e nella mente)
2. Non si trasmette (perché è basata sulla comprensione come costruzione di significati)
3. Non è mai oggettiva (perché è sempre il prodotto di una comunicazione)

Interazione:

percezione reciproca (presenza) e possibilità di azione per tutti

Distanza:

solo alcuni possono agire (mass media)

Significato «ibrido» e limiti dei **new media**

Il problema dell'accettazione

Una volta compresa, la comunicazione può essere accettata oppure rifiutata

È quindi necessaria una gestione della comunicazione che la renda accettabile

In altri termini, sono necessarie **forme** adeguate di comunicazione che ne permettano il successo.

Il problema della comunicazione interculturale

1. Significato più diffuso della comunicazione interculturale oggi:

La differenza tra membri di gruppi diversi è alla base della comunicazione («essenzialismo»)

2. Significato sociologico della comunicazione interculturale:

La differenza culturale è costruita nella comunicazione

Da 1 e 2, forma della comunicazione interculturale:

Nella comunicazione si costruisce oggi il primato dell'essenzialismo (forma etnocentrica)

Forma etnocentrica della comunicazione:
Noi vs. Loro

1. Individui come membri di un gruppo (anziché persone individuali)
2. Aspettative normative (mantenimento della «cultura» come tradizione, costumi, abitudini, ecc.)

Etnocentrismo come forma di comunicazione, non come semplice azione o come atteggiamento
Effetti: creazione comunicativa di stereotipi e pregiudizi

Oggi, la comunicazione interculturale crea insieme:

1. Ibridazione (mescolamento che determina rinnovamento culturale)
2. Etnocentrismo (separazione)

L'ibridazione è il motore storico del cambiamento culturale:

storicamente odiata e (oggi) da alcuni amata

Si può cambiare forma di comunicazione?

Dunque, la comunicazione interculturale è potenzialmente problematica (etnocentrismo)

- È possibile eliminare il problema dell'etnocentrismo?
- È possibile gestirla in modo da valorizzare l'ibridazione?

L'etnocentrismo è una forma storica, non psicologica, che si è profondamente modificata nella storia delle società

Negli ultimi 30 anni, si sono affermati:

- Un nuovo vocabolario per la comunicazione:
dialogo
- Nuove metodologie di promozione del dialogo:
facilitazione e mediazione

Il dialogo favorisce il cambiamento «dal basso»:
creazione di interdipendenze e ibridazione

Che cos'è il dialogo?

Nuova forma di comunicazione, basata su:

1. Equità della partecipazione
2. Empowerment delle prospettive dei partecipanti
3. Sensibilità per le posizioni dei partecipanti
4. Gestione partecipativa dei processi decisionali

L'affermazione del dialogo richiede:

1. Nuove professioni
2. Competenze degli operatori

Una nuova formazione teorica e professionale.

Il dialogo è interculturale?

Il dialogo promuove prospettive **personali**.

Il dialogo **non** riproduce direttamente differenze culturali

In contesti di migrazione, il dialogo promuove:

1. Una riflessione critica sull'appropriazione personale della differenza culturale
2. Processi di personalizzazione dell'identità culturale

La facilitazione:

1. Promuove e **rende probabile** il dialogo attraverso **azioni dialogiche**.
2. È **coordinamento della comunicazione**

Coordinamento della comunicazione significa promozione della partecipazione e apertura alle possibilità di espressione personale:

- Prestare attenzione al modo in cui si produce il processo di comunicazione
- Usare il linguaggio in modo competente per permettere una comunicazione efficace
- Affrontare dubbi, problemi, difficoltà della comunicazione

La mediazione include la facilitazione, e potenzialmente:

1. Permette di gestire i conflitti
2. Promuove le scelte e le decisioni responsabili dei partecipanti
3. Facilita la comprensione della lingua (se è mediazione linguistica)

Importanza dell'interazione

La facilitazione e la mediazione non sono «prodotti» di facilitatori e mediatori:

si realizzano nella comunicazione, in particolare nelle interazioni

La facilitazione e la mediazione sono quindi realizzate e condizionate dai contributi di tutti i partecipanti

Il principio è sempre: tenere anzitutto conto del significato della comunicazione.

Qualche conclusione

1. Le migrazioni sono una costante nella storia dell'umanità e seguono l'andamento di questa storia
2. L'etnocentrismo non è un destino dell'umanità, ma è legato a precise circostanze sociali e culturali
3. Il dialogo è possibile (facilitazione e mediazione)
4. La sensibilità per il dialogo nella società (italiana ed europea) è attualmente molto bassa.
5. La produzione di dialogo, e la formazione delle corrispondenti competenze, richiedono che questa sensibilità aumenti

La ricerca: obiettivi

1. Osservare se e come le azioni previste in SIAMO siano efficaci nel promuovere dialogo
2. Suggestire se e come la facilitazione e la mediazione possano favorire una comunicazione efficace
3. Valutare l'efficacia delle azioni previste, in termini di partecipazione, accettazione, coinvolgimento nel dialogo

La ricerca: strumenti

1. Questionari chiusi agli utenti dei servizi
2. Interviste semi-strutturate audio-registrate a operatori e utenti
3. Videoregistrazioni di incontri istituzionali

Aree di ricerca

- Incontri tra i partner del progetto SIAMO
- Incontri tra istituzioni scolastiche del I° ciclo
- Formazione di operatori
- Accesso delle famiglie ai servizi educativi 0/6
- Progetti “Scuola Città”
- Patrimonio informativo e progetti didattici in Biblioteche Comunali e Museo Civico
- Materiali didattici digitali per l’accesso delle donne ai servizi
- Progetti in Centri di Aggregazione Giovanile e Netgarage
- Partecipazione di giovani volontari
- Partecipazione alle pratiche sportive in contesti associativi
- Mediazione linguistico-culturale: nelle scuole, nella polizia municipale, nel servizio di INFOBUS